

Non c'è pace per la politica provinciale

*Polemiche, dimissioni, sostituzioni, commissariamenti
A rischio di scioglimento il Consiglio comunale di Castellammare*

Sarà l'incipiente caldo estivo, sarà la vicinanza delle consultazioni elettorali per l'ARS e per il Parlamento Nazionale, e certo che il clima politico della nostra provincia si è riscaldata e partiti, Enti locali e Amministratori sono entrati in fibrillazione. Riferiamo fatti senza commento per dare ai lettori un quadro della situazione perché possano giudicare.

Alla Provincia, dopo lo scontro fra il presidente del Consiglio Maggio, costretto a dimettersi, ed il capogruppo di F.I. Zichichi, poi riappacificatisi, il Consiglio ha eletto nuovo presidente il repubblicano Maurizio Sinatra, gradito alla Adamo e non agli amici di D'Alì e al centrosinistra che vede il centrodestra "sempre più spaccato, inaffidabile e irresponsabile". A prescindere dalla divisione dei forzisti dell'Adamo e quelli di D'Alì, c'è il fatto nuovo che l'on. Massimo Grillo, nominato Commissario provinciale dell'UDC, ha dichiarato in un documento "di considerare conclusa l'esperienza politica-amministrativa alla Provincia" ed ha invitato i suoi assessori a dimettersi

dalla Giunta. Ma i quattro assessori, Morfino, Asta, Morselli e Stuppa, non si sono dimessi e per l'elezione del Presidente hanno votato con l'Adamo. A Palazzo D'Alì c'è aria d'incertezza. C'è da approvare il bilancio 2005 e mentre in F.I. non ci sono problemi, Nuova Sicilia e UDC non hanno ancora deciso. Ignazio Sanges coordinatore di F.I., ha convocato una riunione provocando una dura reazione del sindaco Fazio perché non ne era a conoscenza. Intanto il bilancio andava approvato entro il 31 maggio e c'è il rischio di un commissariamento. Il presidente del Consiglio Stefano Nola è stato pesantemente attaccato dal capogruppo dei Ds Salvatore Daicone perché ha scelto di cambiare casacca passando dal centrosinistra al centrodestra e perché in polemica con i capigruppi consiliari. Poi in questi giorni tiene banco il problema della fusione con Erice per dare vita ad un nuovo Comune Trapani Erice mediante un referendum promosso da un comitato. Un problema secolare quello dei confini tra Trapani ed Erice che non mi sem-

bra risolvibile con la fusione perché Erice ha una sua storia che si perde nelle tenebre del Neolitico, con presenze stabili di popolazioni a far tempo dal I millennio a.C. quando Trapani non esisteva, era una palude disseminata di scogli! A Buseto Palizzolo il braccio di ferro tra il consigliere di opposizione Mariano Maiorana ed il sindaco Mario Poma è finito in Tribunale sia per la richiesta di decadenza del Sindaco, sia per la querela presentata dal Maiorana contro il Sindaco. Al Consiglio comunale di Pantelleria, dopo la nomina degli assessori, Rifondazione comunista esce dall'Unione di centrosinistra e prende le distanze dall'Amministrazione, mentre ad Alcamo si susseguono accordi sottobanco tra la Margherita ed Area Democratica e la Margherita è accusata a sua volta di accordi sottobanco con il centrodestra. *Curtigghi!* Intanto il Prefetto Finazzo ha consigliato il Sindaco non organizzare corse di cavalli per la festa patronale ed il Sindaco ha cancellato la manifestazione dal programma.

Per chiudere, il Prefetto ha invitato gli ispettori al Comune di Castellammare per verificare l'esistenza di motivi di scioglimento del Consiglio comunale per presunte infiltrazioni mafiose. Come si ricorderà un assessore ed il comandante dei Vigili urbani sono indagati con altri per presunti illeciti amministrativi. Al momento di andare in macchina, l'ultima notizia. Durante la seduta di martedì 14 giugno 4 consiglieri provinciali di F.I. hanno dichiarato la loro indipendenza dal partito e la costituzione della formazione politica «Indipendenti per la Provincia di Trapani». Sono Leonardo Zichichi (Trapani), Filippo Maggio (Marsala), Salvatore Misuraca (Mazara del Vallo), Calogero Catalanotto (Castelvetrano). Il gruppo consiliare di F.I., resta con 2 soli consiglieri: Enzo Messina (Trapani) e Piero Russo (Alcamo). I dimissionari hanno dichiarato che «Le dimissioni non debbono intendersi solo dal gruppo, ma anche dal Partito».

Antonio Calcarà

Enzo Culicchia torna a Sala D'Ercole

Apprendiamo che il sen della "Margherita", Michele Lauria è stato nominato componente della Commissione di vigilanza sulle radio-televisioni. Conseguentemente il suo seggio al Senato passa al deputato regionale on Nino Papania.

Il seggio all'Assemblea Regionale viene così assegnato al primo dei non eletti della Lista, on Enzo Culicchia attuale sindaco di Partanna.

Gli amici di Culicchia hanno appreso con entusiasmo la notizia anche perché la carica di sindaco non è incompatibile con il seggio parlamentare. L'on. Enzo Culicchia è nato a Partanna il 9 ottobre 1932. Dottore in pedagogia. Segretario Provinciale della DC trapanese dal 1965 al 1973. Sindaco di Partanna per circa 20 anni a partire dal 1962. Eletto deputato regionale nel 1976. Assessore alla Presidenza nel governo D'Angelo (maggio 1980-agosto 1981). Riconfermato alle elezioni del



Enzo Culicchia

1981 e assessore alla Presidenza nel 2° governo D'Acquisto e nel successivo governo Lo Giudice (agosto 1981-ottobre 1983). Assessore al Lavoro nei governi Nicita e Sardo (ottobre 1983-febbraio 1985). Rieleto deputato nel 1986. Presidente della Commissione Legislativa ai Beni Culturali dal 1986 al 1991. Coinvolto in una vicenda giudiziaria ne esce indenne e torna in politica a pieno diritto. Auguri di buon lavoro nell'interesse della Provincia di Trapani.

Trapani: Distretto 50 e suo piano di zona

Il territorio (Trapani capofila di altri sette comuni) diventa oggi, in forza della legge 328, punto focale dell'azione politica per un processo di rinnovamento e di organicità di metodo nell'affrontare la complessa problematica sociale-sanitaria-culturale.

Il territorio, Distretto 50, oggi ha il suo piano di zona. Esso è stato esitato in osservanza alla legge 328, una legge che sostanzialmente "riordina" servizi e relative strutture istituiti nel tempo con leggi di settore a tutela dei diritti della persona. Fra di loro essi sono però non interagenti.

La 328, imponendo l'elaborazione del piano di zona per il di-

stretto ha reso necessaria la costruzione di vere e proprie piattaforme sociali chiamando, allo scopo, in causa amministrazioni comunali, sanitarie, carcerarie, il terzo settore, sindacati, cooperative, insomma le istituzioni e non in senso lato.

Fissati precisi obiettivi (dodici anni) impone la riqualificazione del metodo di spendere i finanziamenti.

Il piano di zona si ritiene un "evento" positivo. Esso fa avanzare un'idea forte su come svolgere l'attività politica di governo in campo sociale, sanitario, e agente di promozione culturale e di aggregazione, in rete, di tutte le azioni che mirano al bene co-

mune e di ciascun individuo dal meno abbiente e più emarginato a quello autosufficiente, entrambi comunque, fino ad oggi, spesso sfiducati, demotivati, quando non chiusi nella propria solitudine o nell'amarezza di speranze deluse.

La stesura del piano di zona è stata curata da un gruppo ristretto delegato da un'ampia assemblea di soggetti sociali.

L'elaborazione ha avuto una lunga gestazione (dall'aprile 2004) ed è creatura di sintesi del vissuto di ciascun attore. Seppure strumento tecnico, in forza dei consensi integrati che hanno presieduto alla sua elaborazione, espande democraticità e la certezza del soddisfacimento dei diritti della persona.

Motivo per cui esso dovrebbe riuscire in prospettiva a

recuperare la logica del "assistenzialismo" in cui si attendono alcune associazioni di volontariato, la logica del clientelismo di alcuni rappresentanti politici che nel chiedere il voto, promettevano contributi vari. Il piano di zona deve essere visto quale testimonianza di volontà di una capacità di governare il territorio al di sopra dei confini comunali e in modo rinnovato.

Per questo ciascun livello istituzionale, il volontariato stesso mi auguro che non abbiano a dibattersi per crisi d'identità o di autonomia e che favoriscano, invece, la neonata legittimazione della centralità governativa e di spesa considerandone gli aspetti positivi per la sicurezza collettiva.

Angela Cangemi

Istituto "Piersanti Mattarella" Castellammare

«Incontri con l'autore»

All'Istituto di Istruzione Superiore "P. Mattarella" di Castellammare si analizzano gli ultimi cinquant'anni di storia cittadina insieme con gli alunni.

Si è svolta, nell'aula magna, una tavola rotonda, coordinata dal preside Benedetto Maltese, alla quale hanno partecipato vecchi e nuovi protagonisti della vita politica di Castellammare.

Fra i giovani Pietro Rotolo e Giuseppe D'Angelo e fra i meno giovani Mario Barbara, Angelo Colomba, Antonino Varvara e Pietro Gargagliano.

L'incontro ha preso l'avvio dal libro «Storie minime» di Mario Barbara.

Si tratta - ha detto il preside - della "prima tappa di un percorso che si svilupperà attraverso Storia, Politica, Letteratura, Arte ed altro, incontrando i protagonisti presenti e passati del nostro territorio. Sembra un modo efficace per intendere la realtà e le vocazioni della nostra terra, e coglierne l'identità".

Un gruppo di alunni, Giuseppina D'Anna, Alessandro Cruciani, Roberta Sanapo, Marta D'Angelo si sono inseriti nel dibattito, leggendo una relazione comune sul libro di Barbara e avanzando diverse domande.

Maurizio Sinatra, presidente del Consiglio provinciale

Dopo mesi di crisi, trattative, interventi politici, sembra risolta la crisi che ha investito l'organo istituzionale della Provincia Regionale, la presidenza del Consiglio.

È stato eletto, sostituendo il dimissionario Filippo Maggio di F.I., il repubblicano Maurizio Sinatra.

Sul suo nome sono confluiti ai voti dei consiglieri di Nuova Sicilia (3), Nuovo PSI (2), UDC (8, meno Cesare Colbertaldo), l'indipendente Carlo Fodera, Baldassare Lauria di AN e due consiglieri di F.I. (Enzo Messina e Pietro Russo). Totale 18 voti.

Il candidato di F.I., Filippo Maggio, ha raggiunto quota 15 (4 di F.I., Cesare Col-



Maurizio Sinatra

bertaldo, 9 del centrosinistra e Caterina Mangiaracina). Nella sua prima dichiarazione il presidente Sinatra ha affermato che "la mia elezione non nasce da un percorso sereno. Sollecito una gestione collegiale. Non mancherà il mio rispetto nei confronti di maggioranza e di opposizione".

PREMIAZIONE CONCORSO ASSOCIAZIONE «AGLAIA» DI ALCAMO

QUEL POMERIGGIO (QUASI) DA LEONI

Il pomeriggio di giovedì 2 giugno 2005 resta inciso nel mio ricordo con i colori, le cadenze, i ritmi gioiosi di un bel film. Sul proscenio modernissimo del teatro Marconi, Finella Mirto gestiva magistralmente la cerimonia di assegnazione dei lauri. Il premio artistico letterario "Nicola Mirto", organizzato dal Centro d'Arte Coreografica "Agliaia", metteva in vetrina i suoi gioielli. Il talento e la creatività del direttore, Vito Galbo, sempre affettuosamente vicino all'impresa, certamente faticosa, della gentile Consorte, avevano inventato una regia dinamica ed avvincente. I Poeti e le Poetesse sostavano nel vano concavo del

palco non rialzato, e la voce fuori campo declamava i loro versi. La suggestione era al diapason, il pubblico seguiva l'evento con entusiasmo, gli applausi fiocavano. Io stesso, mi si perdoni l'autocritica, mi cimentavo nella piccola e improvvisata satira del rito cogliendo l'imbarazzo liberatorio di chi consegna i lauri. Premi, corredati dei buoni dolci e vini d'Alcamo e degli altri prodotti d'artigianato locale, e benevolmente ironizzando sulla pudica ritrosia con cui il "consegnatario" accoglie fra le sue braccia la palma, nel mitigato ed avido sussulto del possesso. Scherzo, naturalmente. Quel che resta è la passione dei Partecipanti, provenienti da ogni parte

d'Italia e giunti nella città di Cullò col fervore di chi, avendo toccato la cetra, incide verso il Parnaso dove le insidie del

mondo si sciolgono nell'ossequioso e devoto rispetto per la composizione lirica.

Gregorio Napoli

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da

PEUGEOT 206 € 10.070,91

INIZIATIVA DEL LUGLIO MUSICALE

Concerti da cappella per scuole ed enti sociali

Vivo successo dell'iniziativa del Luglio Musicale Trapanese con i concerti da cappella che si tengono per scuole ed enti sociali. Abbiamo potuto assistere ad un concerto tenuto per gli ospiti della Casa di riposo "Serrano Vulpitta" di Trapani. Numero so il pubblico che non era soltanto formato dagli ospiti dell'Istituto. Si sono ascoltati romanze e canti interpretati da voci che meritano la nostra attenzione.

Ecco il programma eseguito:
- "Ana di Berta" dal "Barbiere di Siviglia" di Rossini: soprano Roberta Caly,
- "Bella siccome un angelo" dal "Don Pasquale" di Donizetti: baritono Giovanni La Commare,
- "La donna è mobile" dal "Rigoletto" di Verdi: tenore Giancarlo Aquila,
- "Saper vorreste" da "Un ballo in maschera" di Verdi: soprano Paola Giacalone,
- "Una furtiva lacrima" da "L'elisir d'amore" di Donizetti: tenore Giancarlo Aquila,
- "Habanera" dalla "Carmen" di



Da sinistra: Giovanni La Commare, baritono, Giancarlo Aquila, tenore, Roberta Caly, mezzosoprano, Sabrina Braschi, coordinatrice, Paola Giacalone, soprano, Barbara Mazzeo, al pianoforte

Bizet: soprano Roberta Caly,
- "Aria del toreador" dalla "Carmen" di Bizet: baritono Giovanni La Commare,
- "Tu che di gel sei cinta" dalla "Turandot" di Puccini: soprano Paola Giacalone,
- "E lucean le stelle" dalla "Tosca" di Puccini: tenore Giancarlo Aquila,
- "Quando ero paggio" dal

"Falstaff" di Verdi: baritono Giovanni La Commare. Infine per chiudere, tutti e quattro gli interpreti si sono esibiti nel "Brindisi" della "Traviata" di Verdi. Applausi e richiesta di bis per il "brindisi". Al pianoforte Barbara Mazzeo. Ha presentato gli artisti la dott.ssa Sabina Braschi, coordinatrice delle iniziative.

Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra

Nasce la Fondazione aperta alle giovani generazioni

L'ANMIG (Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra. Ente morale con R.D. 16.12.1929 n. 2162), assolutamente autonoma e indipendente, espleta in tutte le sue sezioni provinciali, e quindi anche in quella di Trapani, con sede nella storica Casa del Mutilato, in Piazza Generale Scio, tutti i numerosi compiti ed attribuzioni, in conformità ai propri compiti statutari, che, ovviamente non si limitano ai soli propri iscritti, che sono circa 500, ma, di riflesso a tutta la cittadinanza, a tal proposito e prossima l'apertura della Sezione di Marsala. L'Associazione ha, certamente e nell'immediato, i compiti di tutelare i propri iscritti, quali mutilati ed invalidi di tutte le guerre e le loro famiglie, e ciò in vari modi, sia moralmente che materialmente, ha avuto da sempre, un profondo legame simbiotico con la nostra città e per l'occasione si ricorda che, sin dal 1960, l'allora presidente generale Marceca dichiarato, in solenne cerimonia, "la città di Trapani socia ed onore di questa Associazione" e il sindaco on. Aldo Bassi, recepi tale messaggio d'onore con pubblico ringraziamento. Si coglie l'occasione, a questo punto, per ricordare l'importanza dei grandi valori etici, spirituali e patriottici che in ogni tempo hanno legato e legano Trapani ai suoi Mutilati ed Invalidi di Guerra, valori che, fra l'altro, continueranno nel futuro con la già costituita Fondazione (nazionale e regionale per ogni provincia) attraverso i figli e pronipoti degli invalidi e mutilati che, in tal modo, ne raccolgono il glorioso testimone.

La Fondazione, infatti, più vicina alle più giovani e attuali generazioni, ha e conserva i compiti e gli scopi conformi alle sue finalità originarie, socialmente e moralmente rilevanti. Essendo vicina alle persone, giovani e anche meno giovani, si propone di organizzare attività, incontri, mostre permanenti e non, secondo tematiche individuate nel tempo e nello spazio, di perpetuare il ricordo dei padri della patria, di coloro che si sono sacrificati nella difesa dei sacri confini nazionali, additando nel contempo che gli obiettivi da raggiungere

sono oggi la pace duratura dei popoli e il progresso sociale, ma il tutto basato sugli ineludibili insegnamenti della storia, da sempre "magistra vitae". La città di Trapani è stata sempre vicina a questi valori di "idealità e concretezza". E ben opportunamente i numerosi componenti dell'Associazione e della Fondazione, oltre mille, possono oggi ancora ritrovarsi, dialogare e confrontarsi nella prestigiosa sede di Trapani, che è la Casa del Mutilato, edificio meraviglioso dentro il quale si sente l'amor di Patria e si respirano davvero le antiche memorie. L'edificio costruito nel 1936 secondo gli stili propri dell'epoca, nella zona antica ma ariosa della città, risulta anche immobile di grande interesse architettonico e storico ed è stato più volte oggetto di tesi di laurea. Saranno istituiti corsi di educazione civica e di formazione, ricerche storiche, seminari, conferenze e dibattiti, compatibilmente con le pur modeste risorse dell'Ente, saranno conferite borse di studio tematiche. Ancora una volta, così come per il passato, l'Associazione vive la realtà della città di Trapani e della sua provincia.



La Casa del Mutilato a Trapani

I GALLETTI DI RENZO

«Ora stendeva il braccio per colera, ora l'alzava per disperazione, ora lo dibatteva in aria come per minaccia, e in tutti i modi dava loro di fiere scosse e faceva balzare quelle quattro teste spenzolate, le quali, intanto s'ingegnavano a beccarsi l'una con l'altra, come succede troppo sovente tra compagni di sventura».

Il soffio della storia investe la collettività, determina i fenomeni, condiziona gli individui, caratterizza gli interessi in molteplicità di direzioni, che sfociano spesso in contrasti e divergenze. L'obiettivo del bene comune, pur conclamato diffusamente, resta sovrachiaro da aspirazioni egoistiche, da movimenti sotterranei, da presunzioni velleitarie di supremazia settoriale millantata in verve d'interpretazione globale. Si perde di vista la necessità di



Erice, Piazza Umberto I, sede del Comune

convergenze in termini di solidarietà per il superamento di congiunture sgretolanti e per consolidare una situazione precaria, che reclama mobilitazione morale e civile. La dispersione di energie nella comunità ericina è risultata costante nel tempo per arroccamento di gruppi e di singoli su posizioni preclusive d'intransigenza, tanto più dannosa in periodi di crisi e di debolezze ricorrenti.

La realtà odierna impone, più che mai, concordia e rispetto communitari all'entità di componenti culturali, ideali, umani. Urge una più precisa individuazione di punti di riferimento, da slargare gli orizzonti oltre i limiti rapportuali, liberare la mente ed il cuore d'ogni ruggine, valorizzare solidarietà ed amore nell'interesse superiore della città. Il Centro Internazionale "Ettore Majorana" può e deve farsi carico di una funzione trainante sulla scia dell'immenso prestigio conseguito nel mondo, da sfruttare anche in sede civile e politica, garantendo, principalmente, continuità di vita a questa grandiosa istituzione. Il sindaco di Erice, presidente del "Majorana", ancor più diventa protagonista di un ruolo singolare, nella somma di mansioni proprie in una fase delicata e complessa del corso amministrativo locale e territoriale, che richiede ognora dinamismo e coerenza.

Le risorse congenite ed operanti di Erice vanno tesaurizzate al massimo, i lavori in fieri devono essere ultimati e seriamente finalizzati in direzione sociale, i servizi rinvigoriti ed efficienti. Bisogna registrare, intanto, la vivacità concettuale e la passione manifestate da tante personalità nel corso di alcuni convegni organizzati da Ignazio Grimaldi

de "L'Affarone" ed ispirati dal sottosegretario Antonio D'Alì, da cui si prospetta l'auspicio che Trapani possa conseguire, attraverso le procedure democratiche vigenti, un traguardo di strutturazione amministrativa più confacente al suo ruolo epicentrico nella provincia ed alle sue esigenze di crescita e di ulteriore affermazione civile e politica. L'indirizzo appassionato del prof. Francesco Torre, più volte espresso ed applaudito, compendia l'ansia e l'aspirazione di larga parte rappresentativa della popolazione che, mentre invoca la soluzione legittima dei pressanti problemi del Capoluogo, rileva la doverosa valorizzazione di Erice come sede di studi d'altissimo livello di specializzazione, adeguata alle richieste della realtà moderna ed alle sue innegabili peculiarità, effettivamente riconosciuta come avanguardia del turismo e della cultura, emblema di valori tradizionali costitutivi della civiltà e del patrimonio storico della nostra gente. La cittadina, ovviamente, deve poter vivere e prosperare in tutto l'arco dell'anno solare.

BASKET: TRAPANI IN ATTESA DEL COLPO GROSSO

Alla fine del Campionato 2004-2005 il Presidente del Trapani, Andrea Magaddino, malgrado la sfuggita occasione dei play off, non aveva fatto drammi, al contrario aveva manifestato soddisfazione per quanto la sua squadra aveva compiuto. Decimo posto con tredici vittorie, di cui tre fuori le mura amiche, diciassette sconfitte. "Abbiamo rispettato il programma, siamo stati grandi specialmente con gli americani, abbiamo avvicinato i giovani e le loro famiglie". In verità, si sono visti all'opera tre americani che avevano deliziato la platea con un gioco mauscolico misto a "stoppage" e "schiaacciate", dialoghi ed intercettazioni degne di serie superiore. Chris Owens primo nelle stoppage, terzo nelle schiaacciate. Kris Clack, secondo nelle schiaacciate (dietro a quel funambolico Rolando Howell giocatore della promessa Capo d'Orlando), il playmaker Brent Lamar Darby, migliore realizzatore della squadra con circa 600 punti, che non ha fatto rimpiangere il capitano Davide Virgilio, tre colored preziosi, meravigliosi anche dal punto di vista caratteriale.

In verità, si sono visti all'opera tre americani che avevano deliziato la platea con un gioco mauscolico misto a "stoppage" e "schiaacciate", dialoghi ed intercettazioni degne di serie superiore. Chris Owens primo nelle stoppage, terzo nelle schiaacciate. Kris Clack, secondo nelle schiaacciate (dietro a quel funambolico Rolando Howell giocatore della promessa Capo d'Orlando), il playmaker Brent Lamar Darby, migliore realizzatore della squadra con circa 600 punti, che non ha fatto rimpiangere il capitano Davide Virgilio, tre colored preziosi, meravigliosi anche dal punto di vista caratteriale.

Salvatore Giurlanda

Per adesso, tranne il rinnovo ancora per due anni dello sponsor "Banca Nuova Trapani", non ci sono novità di rilievo. Intesa per due anni con l'Istituto Bancario ma non si parla di importi. Disponibilità, come al solito, da parte della Provincia Regionale e del Comune, per l'elargizione delle somme bisogna aspettare l'approvazione dei rispettivi bilanci.

Fallito l'accordo per una stretta collaborazione tra la Mens Sana Siena e la Società trapanese si percorrono per il momento diverse strade alla ricerca di un nuovo coach dopo la partenza di Luca Banchi che ha dovuto abbandonare per motivi familiari. Trapani, è una piazza molto ambita nel panorama cestistico nazionale e i nomi specialmente per i coach non mancano. Si parla di Giancarlo Sacco, Demis Cavina, Luigi Gresta, Giampiero Ticchi, Bonicelli, Zanchi, Caja, Micheli. Ha rinunciato a venire Simone Panigiani, il marchigiano Roberto Carmanati ha preferito gli Stati Uniti. Il general manager Peppe Grasso ha assunto le funzioni di direttore sportivo per cui si dovrà trovare il sostituto. Per la campagna acquisti non esiste alcuna trattativa, tutto dipenderà dall'arrivo del nuovo tecnico che valuterà gli atleti a sua disposizione. L'unico del gruppo che per il momento ha lasciato la squadra è Chris Owens che potrebbe approdare, dopo gli stage che sta affrontando in America alla Nba, sperando che gli altri due americani non seguano il compagno. Un gruppo di stranieri visti per un breve saggio al Palalio, a metà di maggio, non hanno destato particolare interesse.

La Società ha espresso il desiderio di aumentare il capitale sociale portandolo da 540 mila a 700 mila euro, la fiducia che gli abbonati, l'anno scorso in numero di 1250, allungano il numero e che enti, istituzioni, aziende si facciano avanti per offrire il loro sostegno.

E bene ricordare che con un budget, attualmente incerto, non è facile costruire una squadra di Serie A2. La decima piazza della scorsa stagione, considerata l'esigua somma di cui la Società disponeva, non è stato un demerito. Mentre nel corso della stagione quasi tutte le squadre, in possesso di ingenti capitali, si sono rafforzate facendo grossi balzi in classifica, la Banca Nuova, tranne l'acquisto di Alessandro Bianchi (che ha giocato poche gare senza molto entusiasmo) è rimasta alla finestra. Occorre quindi sensibilizzare i soci, gli abbonati i giovani e tutti coloro che hanno a cuore le sorti del basket cittadino. E a proposito di giovani, per il prossimo anno verranno gettate le basi per il rafforzamento del settore giovanile che ha vissuto fasi altalenanti. Obiettivo della passata stagione era il raggiungimento della salvezza, quest'anno se tutto andrà per il meglio la Banca Nuova Trapani cercherà di fare qualche passo più avanti, desiderando appagare i suoi sostenitori.

BASKET: TRAPANI IN ATTESA DEL COLPO GROSSO

Alla fine del Campionato 2004-2005 il Presidente del Trapani, Andrea Magaddino, malgrado la sfuggita occasione dei play off, non aveva fatto drammi, al contrario aveva manifestato soddisfazione per quanto la sua squadra aveva compiuto. Decimo posto con tredici vittorie, di cui tre fuori le mura amiche, diciassette sconfitte. "Abbiamo rispettato il programma, siamo stati grandi specialmente con gli americani, abbiamo avvicinato i giovani e le loro famiglie".

In verità, si sono visti all'opera tre americani che avevano deliziato la platea con un gioco mauscolico misto a "stoppage" e "schiaacciate", dialoghi ed intercettazioni degne di serie superiore. Chris Owens primo nelle stoppage, terzo nelle schiaacciate. Kris Clack, secondo nelle schiaacciate (dietro a quel funambolico Rolando Howell giocatore della promessa Capo d'Orlando), il playmaker Brent Lamar Darby, migliore realizzatore della squadra con circa 600 punti, che non ha fatto rimpiangere il capitano Davide Virgilio, tre colored preziosi, meravigliosi anche dal punto di vista caratteriale.

La Società ha espresso il desiderio di aumentare il capitale sociale portandolo da 540 mila a 700 mila euro, la fiducia che gli abbonati, l'anno scorso in numero di 1250, allungano il numero e che enti, istituzioni, aziende si facciano avanti per offrire il loro sostegno.

E bene ricordare che con un budget, attualmente incerto, non è facile costruire una squadra di Serie A2. La decima piazza della scorsa stagione, considerata l'esigua somma di cui la Società disponeva, non è stato un demerito. Mentre nel corso della stagione quasi tutte le squadre, in possesso di ingenti capitali, si sono rafforzate facendo grossi balzi in classifica, la Banca Nuova, tranne l'acquisto di Alessandro Bianchi (che ha giocato poche gare senza molto entusiasmo) è rimasta alla finestra. Occorre quindi sensibilizzare i soci, gli abbonati i giovani e tutti coloro che hanno a cuore le sorti del basket cittadino. E a proposito di giovani, per il prossimo anno verranno gettate le basi per il rafforzamento del settore giovanile che ha vissuto fasi altalenanti. Obiettivo della passata stagione era il raggiungimento della salvezza, quest'anno se tutto andrà per il meglio la Banca Nuova Trapani cercherà di fare qualche passo più avanti, desiderando appagare i suoi sostenitori.

Angelo Grimaudo

IL FARO
Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mottapilla, Giuseppe Novara,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo
91100 Trapani
Tel./Fax 0923 24875
Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 0924 34276
Redazione Regionale
90138 Palermo Via Houel 24
tel. 091 336601
Direttore Responsabile
Antonio Calcarà
Redattore Capo
Liliana Di Gesu
Videocompaginazione e stampa
Arti Grafiche Cosentino
Trapani - Via C. A. Pappi, 102
Tel./fax 0923 531099
artigrafichecosentino@tin.it
Abbonamento annuo € 10,00
Abb. sostenitore € 52,00
Abbon. dall'estero \$ 50
Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59
Registrato presso il Tribunale di
Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Edizione Società Cooperativa "no profit" s.r.l.
«IL FARO»
Iscritta al n. 4156 del Registro degli
Operatori di Comunicazione
Questo numero è stato chiuso
il 13 giugno 2005
Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

PANIFICIO
BISCOTTIFICIO - PIZZE - PASTA FRESCA
Vito Navarra
Via Don Giuseppe Ancona, 26 - Tel. 0924 31662
CASTELLAMMARE DEL GOLFO

XII EDIZIONE DEL CONCORSO

«GIUSEPPE DI STEFANO»

La dodicesima edizione del Concorso Internazionale Giuseppe Di Stefano "I giovani e l'opera" organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese ha visto la presenza di 57 partecipanti provenienti da Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Russia, Spagna, Svezia USA ed Italia. L'opera a concorso "La rondine" di Giacomo Puccini. Per essa il "Luglio" ha scritturato i seguenti artisti

- Pinuccia Cristina Ferri, soprano Magda;
- Giorgio Caruso, tenore, Ruggero;
- Ludmila Barbara Marchadier, soprano, Lisette;
- Graziella Cirillo, soprano, Yvette e Georgette;
- Manuela Cristina Loredana Cucuccio, soprano, Bianca e Gabriella;
- Sonia Tomasino, mezzosoprano, Suzi e Lolette;
- Francesco Paolo Vultaggio, baritono, Perichado e Maggior-domo;
- Paolo Finale, tenore, Gobin e Adolfo



Sopra, il soprano Pinuccia Cristina Ferri, scritturata per il ruolo di Magda nell'opera "La Rondine" di Giacomo Puccini. Al pianoforte il M° Angelo Michele Errico

A destra, il soprano Magda Olivero, Presidente del Concorso "Di Stefano" con il musicologo Giancarlo Landini



DUE RACCONTI DI VINCENZO ROSSI

«Una visita al cimitero» - «Il Grillo»

Con i racconti Vincenzo Rossi mette in risalto il suo paese, Cerro al Volturo. Un luogo circondato dai monti, dove la natura diffonde sensazioni benefiche agli abitanti. Nella propria storia l'autore rileva con una visita al cimitero i ritratti di alcuni paesani e compaesani e degli episodi salienti sulle loro esistenze. Lo scrittore presenta i personaggi, concentrando con poche efficaci righe la personalità. Con il rilievo accurato dell'autore si colgono i vizi, le virtù, i mestieri, le passioni dei defunti, nell'istaurare un ipotetico colloquio con la valle eterna. L'amore per la vita si denota anche in questa visita ai morti, nel far riflettere il lettore sul significato dell'esistenza e su ciò che si lascia sulla terra come memoria ai posteri. I silenzi, i sorrisi, la cordialità, la diffidenza, l'energia vitale, la bellezza, la furbizia, l'orgoglio sovranano il silenzio del luogo e perpetuano il ricordo dei defunti.

Le persone, che hanno trasmesso la parte più vera di sé, evocano sensazioni benevole, ma quelle che si sono contraddistinte per le ipocrisie e la furbizia, tramandano solo l'aspetto compassionevole, nell'invocare la misericordia di Dio.

Ad ogni sosta presso le lapidi si rileva la riflessione dello scrittore, che mette in risalto, con il colloquio con il defunto, il silenzio che prevale dall'eternità. Il cielo coperto di nuvole, fiorero di un imminente temporale, scuote il protagonista, ponendo pause meditative al racconto nell'innalzare lo sguardo verso il supremo confine del mistero.

Lo scrittore mette in risalto, con la prosa poetica, la forte pioggia che fa affrettare la conclusione della visita al cimitero, con il temporale che offusca la visione della cime del Cicerone, della piana, del fiume.

«Una visita al cimitero» è un racconto da meditare a lungo, per so-

fermarsi a riflettere sulla precarietà dell'esistenza e sulla sensazione di "oscurità" che si vorrebbe allontanare dalla nostra mente, per cercare di avvertire anche in questa vita la luminosità degli scenari celesti, la serenità propagata dalla dimensione ultraterrena e la pace di Dio.

Vincenzo Rossi inserisce nell'opuscolo il racconto «Il grillo», anch'esso significativo nel manifestare l'essenzialità della vita. La dualità, tra il mondo cittadino e quello montano, è messa in risalto con una percezione intima, sentita dal protagonista del racconto. Il suono costante avvertito dal personaggio principale rende manifesto un differente modo di essere, nell'allontanarsi dalle consuetudini cittadine, dai rumori, dal caos, dalla frenesia della vita e riscoprire, con il silenzio dei monti, una dimensione esistenziale più rispondente ai canoni desiderati dall'autore.

Con le pagine sono messe in risalto le passeggiate tra i verdi prati, la bellezza degli scenari, la quiete dei monti, la pace della casa e l'ispirazione suscitata dai libri e dal ritrovarsi in un ambiente ricco di stimoli creativi.

Il repentino mutamento di vita nell'ambiente montano apparentemente toglie la pace al protagonista nello scoprire un effetto indesiderato di disturbo, dovuto ad un ipotetico grillo.

L'interessante racconto si evolve con linearità con un rilievo psicologico d'interessante rilevanza sulle scelte esistenziali con le indesiderate conseguenze provocate da un radicale cambiamento dello stile di vita.

Il ragionamento, con il quale l'autore invita il lettore a meditare, suscita ponderate riflessioni da cui si possono diramare ampi dibattiti su cui porre le basi di una serena vita, nel rilevare alcuni effetti indesiderati che disorientano l'uomo e lo inducono a cercare risposte sul consolidamento delle abitudini acquisite che determinano un discernimento sui modi d'essere e di vivere la quotidianità. I condizionamenti propagati dalla società cambiano le persone fin dalla profondità dell'essere, provocando un differente modo di reagire agli stimoli comunitari.

Vincenzo Rossi è un profondo conoscitore dell'animo umano e con questi racconti evidenzia una personalità coerente, nel meditare sul senso della vita e della morte

Gabriella Frenna

LAICI E CREDENTI

Alcuni vorrebbero trasformare l'attuale referendum in una lotta tra credenti e non credenti, tra laici e cattolici. Laicità significa attitudine critica seguendo regole dettate da principi logici non influenzati da posizioni religiose. Laicità è un abito mentale, una capacità di distinguere ciò che è dimostrabile razionalmente attribuendo allo stato le relative competenze legislative e lasciando alla Chiesa gli aspetti etici. Pertanto, il laico nella formulazione di una legge non deve essere influenzato da alcuna Chiesa. La cultura cattolica è una cultura laica quando si affida a esclusivi criteri logici, razionali, umani. La chiesa sostiene che bisogna santificare la domenica, ma questa richiesta non può diventare legge dello stato, altra cosa è il quarto comandamento (non uccidere) o il settimo comandamento (non rubare), principi etici che incidono sulla vita civile e sociale di un popolo. La pretesa di imporre principi religiosi alla società civile è fondamentalismo. Noberto Bobbio, grande laico che ha preteso funerali civili e non religiosi, in una intervista rilasciata al Corriere della Sera (8.5.81) sosteneva il diritto fondamentale del concetto: "gli embrioni, che non hanno chiesto

di nascere, vanno rispettati, hanno il diritto di nascere". La legge deve difendere i diritti di tutti i soggetti, specie dei più deboli ed indifesi (gli embrioni). La differenza tra il suicidio e l'aborto è che nel primo caso si dispone della propria vita nel secondo caso della vita di un altro. La distruzione dell'embrione non può essere giustificata nemmeno dalla ricerca scientifica. L'essere umano non può diventare mezzo per curare un altro essere umano. Tutti vogliamo migliorare la nostra condizione economica, ma nessuno deve arricchire rubando agli altri, tutti vogliamo star bene ma la nostra salute non può dipendere dalla morte di un altro essere umano. Non è moralmente lecito e la legge non può permetterlo! Angelo Vescovo, scienziato e biologo contrario alla manipolazione genetica, ha ottenuto ottimi risultati con cellule staminali adulte. Carlo Albero Redi, scienziato di posizione opposta, sostiene che si potranno avere migliori risultati con le cellule staminali embrionali (ma ancora mancano le evidenze scientifiche). Col primo metodo non si uccidono embrioni, col secondo metodo si uccidono embrioni. Lo sviluppo scientifico corre più

veloce della crescita morale, ma anche in terapia vanno rispettati principi e regole. Non tutto ciò che si può fare è lecito. Non sempre può far testo l'affermazione morale di uno scienziato. Abduş Solan, premio Nobel per la fisica, ha due mogli, si può andare da Lui per un parere scientifico ma non per un consiglio sulla morale familiare. Il desiderio di un figlio può produrre un diritto? Una risposta positiva presuppone una legge che la regoli. La legge deve regolare, per esempio il comportamento nei confronti di una donna in età fertile e di una in menopausa. Tenuto conto che la vita è una curva ininterrotta dal concepimento alla morte, tra il diritto della donna e quello dell'embrione c'è un diritto prevalente? Oppure un embrione che si appresta a nascere non ha diritti? Questi suaccennati argomenti dipendono dalle recenti conquiste tecniche (non ancora tutte ben definite) e dai conseguenti problemi etici e non possono essere risolti con un sì o con un no referendum. L'astensionismo è una presa di coscienza del problema e vuole suggerire un momento di riflessione prima di manomettere la recente legge 40.

Mario Inglese

UNA COPERTINA INSULSA

Il settimanale che ha commesso quella trivialità ha fatto la fine che meritava: è ormai andato al macero. Inutile perciò pubblicizzarne il nome per non sollecitare curiosità nella gente e fomentare l'orgoglio dei cretinoidi. Rimane tuttavia l'amaro in bocca per l'enorme sfregio al volto e al cuore della creatura, da più esaltata, la più amata, la più venerata, Maria, la cui immagine in copertina, invece che dalla corona di dodici stelle, come la descrivono le pagine dell'Apocalisse, era circondata da un infame didascalio prezzante e sacrilega. Specialmente i credenti, che sono la stragrande maggioranza dei lettori, sono rimasti offesi e senza fiato perché la fede, coperta di ludibrio è difficile da difendere non avendo il linguaggio umano, e quindi a pari frasi e argomenti da contrapporre benevolmente. E' impossibile spiegare il Mistero, il quale appartiene al soprannaturale. La verità, che ha dato motivo a quella spiritosaggine giornalistica, appartiene appunto alla sfera trascendente anzi è il

fondamento della fede cristiana, è la rivelazione del grande Mistero dell'Incarnazione: il Figlio di Dio s'è fatto uomo come noi nel seno della Vergine Santa per opera e virtù dello Spirito Santo. Siamo nel pieno della teologia cattolica, dove convenga rimanere a bocca chiusa nell'ammirazione e nell'adorazione. Scherzare su un argomento talmente serio non solo prova una palese incompetenza religiosa, ma dimostra un sottofondo d'acredine illuminista e non ci si accorge di cadere nella maleducazione cafona offendendo chi crede nel patrimonio della Rivelazione. Se poi con quella boutade si sia voluto dare man forte a un "quorum" da salvare durante questa febbre referendaria, i nostri bravi colleghi hanno completamente sbagliato bersaglio. Lo scherzo blasfemo è indice di mancanza di argomentazioni scientifiche che possano convincere a correre alle urne. Non è questa una "ragione laica" seria per invogliare a non rifiutare il referendum. Si

persiste piuttosto nella certezza che lo smarrimento della fede è dovuto alle sperimentazioni letali degli embrioni, alla generazione di figli col seme di estranei, al disamore per la vita che le manipolazioni producono. Scriveva bene un noto settimanale, intervenuto sull'argomento: "Un dipinto della Madonna a sostegno del referendum sulla procreazione è una scelta di cattivo gusto, che nasconde l'incapacità di cogliere la meraviglia della vita".

Antonino Giannetto

SPECIALIZZAZIONE

Il nostro collaboratore dott. Fabio Pizzo di Alcamo ha conseguito all'Università di Palermo la specializzazione in Professioni legali. Complimenti ed auguri.

Via Umberto I, 2 - Castellammare del Golfo
Tel. 0924.32980

RUSSO Autoservizi

Autoservizi Russo srl
C so Garibaldi n. 55 - Castellammare del Golfo (TP)
Tel/Fax 0924.31364 - 31064
NOLEGGIO PULLMAN GRAN TURISMO
www.russoautoservizi.it

ORARI NOSTRE AUTOLINEE

DA PALERMO

per San Vito Lo Capo
ore 06 20 - (14 30 diretta)
ore 08 00 - 13 00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 07 30 - 14 30 (Fest. dal 1/7 al 31/8)

per Castellammare del Golfo
ore 06 20 - 12 30 - 14 00 - 14 30 - 17 15
ore 08 00 - 13 00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 07 30 - 14 30 (Fest. dal 1/7 al 31/8)

per Balestrate
ore 06 20 - 08 30 - 12 30 - 14 00 - 17 15

PER PALERMO

da San Vito Lo Capo
ore 10 00 - 12 30
ore 10 00 - 15 15 - (Dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 10 00 - 18 00 (Fest. dal 1/7 al 31/8)

da Castellammare del Golfo
ore 06 00 - 06 25 - (07 20 diretta)
ore 07 30 - 14 00
ore 10 40 - 16 00 (Dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 10 40 - 18 40 (Fest. dal 1/7 al 31/8)
(in transito presso il "Bar La Sorgente")
da Balestrate
ore 06 15 - 06 40 - 07 45 - 09 45 - 14 15

CAPOLINEE

Palermo
Piazza Marina
Castellammare del Golfo:
Piazza della Repubblica
S. Vito Lo Capo:
Via Piersanti Mattarella

Da C/mmارة per S. Vito Lo Capo
ore 07 50 - 15 30
ore 08 50 - 13 00 (dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 08 25 - 15 25 (fest. dal 1/7 al 31/8)*
Da S. Vito Lo Capo per C/mmارة
ore 06 00 - 12 30
ore 10 00 - 15 15 (dirette dal 1/7 al 31/8)
ore 10 00 - 18 00 (fest. dal 1/7 al 31/8)*
C/mmارة - Stazione ferroviaria
ore 08 10 - 08 35 - 10 20 - 10 50 - 12 50
ore 14 55 - 15 45 - 17 00 - 18 00 - 18 50
Castellammare - Scopello
ore 07 10 - 09 00 - 13 30 - 16 00 (Feriale)
Scopello - Castellammare
ore 07 40 - 09 30 - 14 00 - 16 30 (Feriale)
* in transito presso il "Bar La Sorgente"



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

58^a Stagione d'Opera 2005 - Teatro Giuseppe Di Stefano

14 - 16 - 17 Luglio

ANDREA CHENIER

di Umberto Giordano

26 - 28 Luglio

UN BALLO IN MASCHERA

di Giuseppe Verdi

5 - 6 - 7 Agosto

CAVALLERIA RUSTICANA

di Pietro Mascagni

PAGLIACCI

di Ruggero Leoncavallo

18 Luglio

CONCERTO

LIRICO SINFONICO

27 Luglio

CONCERTO

"SINFONIE E CORI CELEBRI"

Teatro Provinciale Tito Marrone c/o Università

19 - 20 - 22 Ottobre

LA RONDINE

di Giacomo Puccini

prima esecuzione a Trapani

3 - 4 - 5 Novembre

CARMEN

di Georges Bizet

Dicembre

CONCERTO DI NATALE GOSPEL

"Il Luglio" incontra la Città

19 e 29 Luglio

CONCERTI DEL CORO ROSSINI

DIREZIONE ARTISTICA: FRANCESCO BRASCHI

www.lugliomusicaletrapanese.it
e-mail: segg@lugliomusicaletrapanese.it - segreteria@lugliomusicaletrapanese.it

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI BOTTEGHINO TEL. 0923.29290 FAX 0923.22934 INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

